

Cuneoginnastica e le medaglie ai Regionali Silver

Nella prima prova del campionato regionale d'insieme Silver di ginnastica ritmica ad Alba, ottime prestazioni per l'Asd Cuneoginnastica. Medaglia d'argento nel corpo libero per Alice Bergese, Amber Cuka, Sofia Fantino e Martina Pisoni. Trionfo in categoria «LA 2» per Sindi Boda e Arianna Bagnis. Sfortunata l'esibizione ai cerchi di Sveva Bergese, Alisia



Forte e Greta Pezzoli, ottave, mentre Anita Boi e Miriam Bragoli hanno convinto la giuria dei miglioramenti tecnici compiuti centrando il secondo posto. Altro argento per Chiara Gerbaldo ed Eleonora Conte in «LC 2». Applausi per la vittoria delle giovanissime Arianna Caliman, Alice Rosso, Matilde Viano, Sofi Myftaraj e Veronica Rossi.FA.DU.—

Il cuneese Lorenzo Romano (Carabinieri) e la magica esperienza nella gara più celebre e prestigiosa della Coppa del mondo di sci di fondo “La grande emozione a Holmenkollen”

IL PERSONAGGIO

LORENZO TANACETO
CUNEO

Tutte le gare della Coppa del mondo di sci di fondo sono (ovviamente) importanti. Una svetta per notorietà e prestigio, quella di Holmenkollen a Oslo. Stefania Belmondo, pluricampionessa iridata e mondiale, ha sempre descritto come unica l'atmosfera, qui lei è sempre stata accolta come una «regina». A provare analoghe sensazioni è stato Lorenzo Romano

L'atleta di Demonte è quattordicesimo nella prova dominata dai norvegesi di casa

di Demonte (Carabinieri), che, unico azzurro, ha partecipato alla 50 km in tecnica libera con partenza in linea piazzandosi quattordicesimo nella prova dominata dai norvegesi e vinta da Simen Hegstad Krueger.

«Per me questo evento è un vero sogno. Fin da bambino lo guardavo in tv con ammirazione, è una gara mitica, circondata da un alone di leggenda, un appuntamento che non ha eguali - racconta Lorenzo Romano -. Avevo sperato di essere convocato dopo il mio “top 30” in Coppa del mondo a Dobbiaco, la conferma mi è arrivata dopo aver sfiorato la vittoria in Opa Cup in Francia. Arrivato in



L'azzurro Lorenzo Romano dei Carabinieri (pettorale numero 32) al traguardo

Norvegia è iniziato il sogno. Sulla collina di Holmenkollen c'è un panorama mozzafiato, da un lato Oslo e i fiordi ghiacciati, dall'altro la collina ricoperta di conifere all'interno delle quali si snoda il leggendario anello di 25 km. Ero l'unico italiano alla partenza, ma la cosa non mi spaventava, sapevo di avere lavora-

to bene e che la forma era buona, in più avevo tutto lo staff al mio fianco. In mattinata ho incrociato i Reali di Norvegia che come ogni anno arrivano per godersi questo evento simbolo dello sci di fondo norvegese e mondiale.

Lorenzo Romano è partito attento sin dai primi chilometri.

«E nel frattempo cercavo di godermi il pubblico, il migliore che abbia mai avuto a sostenermi in una gara, migliaia di persone accampate con le tende e con cibo, birra, musica, costumi tipici e tanto entusiasmo. Era come essere in un enorme stadio, ogni giro avevo la pelle d'oca, al primo passaggio ero quasi com-

mosso». Bravo, Lorenzo, malgrado la coreografia da sogno, a rimanere aggraziato ai fortissimi avversari quasi fino al traguardo, con qualche difficoltà solo a tenere il loro tirmo in discesa. «Il quattordicesimo posto per me è un super risultato. Alla fine ripassare tra quelle ali di pubblico è stato fantastico, tutti

ci fermavano a chiedere foto e per offrire da mangiare o da bere, applaudendo noi atleti come eroi. Ho condiviso questa esperienza magica con mio fratello Tiziano e mio papà Valery. Torno da Holmenkollen avendo capito tante nuove cose su questo splendido sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DI INCLUSIONE TRA CUNEO E COMENSE

Al “Trofeo avvocato Nello Streri” gli atleti speciali della scherma

Bel successo nella sala scherma di Cuneo del «Trofeo avvocato Nello Streri», con in pedana gli atleti speciali del Circolo Schermistico Cuneo e della Comense Scherma. Le sfide sono state tecnicamente di buon livello, tutte applaudite.

«È un sodalizio che ha origini lontane, figlio di un'amicizia che lega me e la mia famiglia alla maestra Serena Pivotti e a suo marito Paolo Ferrante, presidente della Comense, con il maestro Massimiliano Bruno - spiega Beppe Lauria, presidente del Circolo Schermistico Cuneo -. Avevamo iniziative analoghe sul territorio. Noi, anche grazie all'aiuto di Amico Sport, avevamo creato questa iniziativa inclusiva con la scherma. Loro hanno allestito manifestazioni analoghe. Così è nata l'idea di metterci a confronto e sfidarci. Questa è la terza edizione. Madrina d'o-



Due momenti nella sala scherma «avvocato Giuseppe Streri»



DANILONINOTTO

nore, che ringraziamo per l'affetto e il sostegno, è stata la signora Cristiana Delprete, vedova del compianto avvocato Nello Streri, che è stato sempre vicino alla scherma, anche perché suo padre, l'avvocato Giuseppe, era stato un atleta di questo sport. La sala scherma di Cuneo è intitolata

proprio a quest'ultimo. Un grazie anche all'assessore comunale allo Sport Valter Fantino per la collaborazione e partecipazione. Abbiamo chiesto ai giovani della nostra associazione di iniziare un po' prima l'attività anche per confrontarsi con questo mondo così vicino anche a noi. È

stato bello, hanno assistito agli assalti, poi hanno ripreso gli allenamenti e alla fine è stata festa tutti insieme, un vero momento di inclusione e di socialità. Si penserà al prossimo anno, contiamo di andare a Como a riprendere il Trofeo (sorride, ndr)». L.T.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA